

L'Europa rinvia la stretta sul Patto arriva lo scudo contro il caro-energia

Il gas vola, l'Ue spinge sul fondo straordinario. E congela regole di bilancio e aiuti di Stato

ALESSANDRO BARBERA
MARC BRESOLIN
ROMA-BRUXELLES

Un altro anno di moratoria sulle regole di bilancio e sugli aiuti di Stato. Un fondo straordinario per affrontare l'emergenza energetica, l'utilizzo delle risorse del Recovery Plan finora inutilizzate. «Di fronte a una situazione straordinaria è possibile una risposta comune straordinaria». Il commissario Paolo Gentiloni non poteva essere più chiaro: le conseguenze sull'economia europea della guerra in Ucraina rischiano di essere pesantissime e l'Unione si sta attrezzando per una risposta simile a quella del 2020, all'inizio della pandemia.

La guerra scatenata da Vladimir Putin alle porte del Continente ha stravolto l'agenda dei leader. Al vertice convocato la prossima settimana a Versailles dalla presidenza francese i Ventisette avrebbero dovuto discutere di come riformare il vecchio Patto di Stabilità. Ebbene, con il passare delle ore il ritorno del patto nel 2023 è sempre meno probabile. Il numero due della Commissione Valdis Dombrovskis ha già detto che la regola che prevede la riduzione di un ventesimo del debito non sarà applicata. Ma non è tutto: ci sarà un nuovo allentamento delle regole sugli aiuti di Stato e nuove forme di debito comune per consentire ai più indebitati di reperire risorse a un costo inferiore per affrontare soprattutto la crisi energetica.

Uno dei capitoli che potrebbero entrare nella discussione è quello delle spese per la difesa. Su questo c'è anche l'apertura dei tedeschi, fin qui restii a qualunque condivisione. Sembra passato un secolo da quando il neo-ministro

delle Finanze tedesco, Christian Lindner, ipotizzava un uso «una tantum» di strumenti come il Recovery Plan. La svolta è iniziata la scorsa settimana, quando il cancelliere Olaf Scholz ha annunciato un aumento del budget per armamenti di cento miliardi di euro. L'Unione è prossima a strumenti da economia di guerra: si sta discutendo anche la possibilità di invitare i Paesi a rendere disponibili i prestiti inutilizzati del primo anno di Recovery Fund. A eccezione dell'Italia, nessun altro ha utilizzato l'intera somma.

Nel mentre, la Commissione ieri ha pubblicato le linee-guida di bilancio per il 2023, destinate ai governi. Nel documento la parola più ricorrente è «incertezza» perché il conflitto «ha un impatto negativo sulle prospettive di crescita e inclina ulteriormente i rischi al ribasso». Bruxelles non si aspetta una recessione, un rallentamento sì. I trattati dicono che la clausola che sospende il Patto può essere attivata in caso di una «forte recessione» nell'Eurozona, dunque in teoria non ci sarebbero i presupposti per prolungarla nel 2023. Ma, oltre al dato della crescita, ci sono altri fattori che potrebbero richiedere «una risposta straordinaria». Oltre all'inflazione (5,8% a febbraio secondo Eurostat), Gentiloni ha elencato le strozzature nelle catene di approvvigionamento, una crisi del settore finanziario e soprattutto di quello energetico.

È su questo punto in particolare che Bruxelles sta lavorando, per attutire il contraccolpo di una sempre più probabile interruzione delle forniture e di un aumento dei

prezzi. Ieri il gas ha toccato il record dei 194 euro per megawatt-ora e gli effetti saranno asimmetrici.

Per andare incontro a chi dovrà pagare di più, si lavora a diverse ipotesi. Il ministro francese Bruno Le Maire ha proposto di «usare gli strumenti esistenti», Dombrovskis ha confermato che la Commissione «sta valutando» le opzioni e la prossima settimana presenterà una comunicazione. Nel suo intervento all'Ecofin, il numero uno della Banca europea per gli investimenti (Bei) Werner Hoyer ha parlato esplicitamente di «misure di supporto per le aree dell'Unione più colpite» perché «c'è un rischio di divergenze economiche che la banca centrale potrebbe non essere in grado di ammortizzare a causa dell'inflazione». Si ragiona a uno schema che consentirebbe agli Stati più esposti di ottenere prestiti a tassi agevolati.

L'esecutivo comunitario presenterà un "Energy Compact" nel quale chiederà, tra le altre cose, di incrementare l'uso di rinnovabili e di gas naturale liquefatto, di diversificare le fonti di approvvigionamento per il gas e di riempire gli stock almeno all'80 per cento entro il 30 settembre. La bozza di documento visionata da *La Stampa* si basa sulla discussione iniziata dai leader a ottobre dell'anno scorso. Se allora i veti avevano impedito ogni passo avanti, ora la necessità di superare la dipendenza dal gas russo ha spazzato via ogni egoismo nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO PIANO



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Volkswagen, Porsche e Bmw senza cavi elettrici

In Germania i siti Volkswagen, Bmw e Porsche lavorano a singhiozzo a causa della carenza di cavi elettrici. I fornitori Leoni, Fujijura e Nexans sono stati costretti a chiudere gli impianti in Ucraina.



3.552

Il valore in dollari dell'alluminio, il più elevato da quando esistono le serie storiche

Petrolio, continua la corsa passata quota 110 dollari

Al massimo dal 2008. Il greggio è volato oltre i 110 dollari al barile a Wall Street, sull'onda della guerra ucraina. E, secondo Morgan Stanley, quota 130 dollari è sempre più vicina. —



L'INFLAZIONE AREA EURO



L'EGO - HUB



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO UE
ECONOMIA



A fronte di una situazione straordinaria, la risposta deve essere altrettanto tenace

Paralimpiadi, sì ai russi neutrali e senza medagliere

Le Paralimpiadi aprono agli atleti russi e bielorusi, ma come neutrali, cioè senza inno, bandiera nè medagliere. Per Bach, presidente Cio, Mosca e Minsk «violano chiaramente la tregua olimpica». —



+36,27%

La variazione, fino a quota 168,77 euro per megawatt-ora, del gas naturale a Londra

La Germania sblocca le riserve di greggio

Il governo di Berlino ha deciso di sbloccare e mettere sul mercato una parte delle riserve nazionali di petrolio. E quanto ha reso noto ieri il ministro dell'economia Robert Habeck. —



VALDIS DOMBROVSKIS
VICEPRESIDENTE
COMMISSIONE EUROPEA



Stiamo valutando le opzioni in campo, la prossima settimana arriveranno le nuove iniziative

